

**“Linee progettuali legate allo sviluppo dei servizi di protezione e tutela del minore di cui alla DGR 2416/2008”.**

Relativamente alle attività connesse con lo sviluppo dei servizi di protezione e tutela del minore, così come previsto nella DGR 2416/2008 e in particolare le attività di monitoraggio, di formazione, di sperimentazioni di nuove unità di offerta, progettualità specifiche per favorire i processi di de-istituzionalizzazione e la programmazione delle “risorse accoglienti” del territorio, si rende necessario prevedere uno specifico finanziamento, che definisca le modalità di realizzazione delle attività previste e in particolare:

- la rivisitazione e l’implementazione dei sistemi di monitoraggio (banche dati) relativamente ai bambini e ragazzi separati dalla famiglia (in affidamento familiare e nelle strutture residenziali), anche in linea con il progetto promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche per la realizzazione di un Progetto sperimentale volto alla creazione e all’implementazione del Sistema informativo nazionale sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie (S.In.Ba) e che vede il coinvolgimento della Regione del Veneto;
- la rivisitazione e l’implementazione delle linee guida per l’affido e la solidarietà familiare;
- la diffusione in termini di conoscenza e applicabilità e implementazione delle Linee Guida prodotte dal sistema dei servizi e approvate dalla Regione del Veneto in ordine agli ambiti della protezione e tutela del minore, dell’affido, dell’adozione, della comunicazione tra Scuola e Servizi Sociali – Socio Sanitari; per il trattamento delle situazioni di abuso e grave maltrattamento anche in coordinamento con le diverse attività di ricerca-azione attivate a partire dalla D.g.r 2416/08 e che vedono coinvolti la gran parte degli ambiti territoriali della Regione;
- la formazione degli operatori nei diversi ambiti con particolare attenzione all’implementazione della capacità di co-progettare e collaborare tra i diversi servizi;
- la realizzazione di progetti a favore di processi di de-istituzionalizzazione;
- la realizzazione di progetti e di interventi rivolti ad adolescenti con particolari condizioni di multi-problematicità;
- progetti e azioni che hanno l’obiettivo di stabilizzare e diffondere buone prassi operative nei confronti di bambini piccoli e piccolissimi in situazioni familiari fragili.

Il progetto esecutivo dovrà tener conto:

- della cura e facilitazione alla compilazione delle schede informative delle diverse banche dati, valutando la fattibilità di implementare la base informativa anche in ordine ai bambini e ai ragazzi coinvolti in processi di sostegno, protezione e tutela da parte dei servizi sociali e socio sanitari che non sono oggetto di provvedimenti di allontanamento dal nucleo familiare;
- della necessità di coinvolgere tutti gli ambiti territoriali, aziende ULSS e Conferenze dei Sindaci, nelle attività di formazione e implementazione previste valutando con la Direzione Servizi Sociali le migliori modalità per l’effettivo coinvolgimento del più alto numero possibile di operatori dei servizi pubblici e privati e del volontariato;

- di garantire che i progetti sperimentali siano curati in particolare nelle dimensioni della trasferibilità dell'esperienza e della valutazione degli esiti;
- di prevedere modalità che valorizzino le esperienze e le competenze esistenti e che vadano nella direzione di stabilizzare il sistema dei servizi sociali e socio-sanitari di sostegno e protezione del bambino, dell'adolescente e della sua famiglia;
- della necessità di coordinare le diverse azioni con quanto realizzato e in via di realizzazione nei diversi ambiti connessi con la cura e la protezione del bambino;
- di prevedere per quanto possibile nella definizione del progetto esecutivo i tempi e i modi di realizzazione delle diverse azioni;
- di prevedere la possibilità di integrazione o modifiche delle progettualità a seguito delle valutazioni intermedie che dovranno essere opportunamente previste.

La suddivisione del finanziamento dovrà tener conto, in linea di massima della seguente ripartizione percentuale:

- | | |
|---|-----|
| - attività di monitoraggio delle attività e delle banche dati: | 20% |
| - attività di formazione, implementazione e conoscenza delle diverse Linee Guida: | 40% |
| - attività sperimentali e progettuali: | 30% |

Il progetto esecutivo sarà realizzato in stretto raccordo e coordinamento con la Direzione Servizi Sociali – Servizio Famiglia, la quale definirà le modalità di valutazione e congruità.

In linea di massima si prevede che le attività in oggetto potranno essere realizzate e rendicontate nell'arco di 18 mesi (giugno 2010 – dicembre 2011).

Il progetto sarà definito entro 30 giorni dall'approvazione del presente atto e verrà finanziato secondo le seguenti modalità:

- 50% a presentazione del progetto esecutivo da parte dell'Osservatorio Regionale Nuove Generazioni e Famiglia dell'Azienda ULSS n. 3;
- 50% in seguito a relazione dell'attività svolta e rendicontazione economica formale dell'Azienda ULSS 3.

Per la realizzazione delle attività l'Osservatorio Regionale Nuove Generazioni e Famiglia potrà valersi sia di risorse interne che di risorse appositamente individuate.